

Bellinzona, 7 novembre 2012

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE DELL'EDILIZIA
SUL MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 3696
VIA GIOVANNI JAUCH - RIFACIMENTO CANALIZZAZIONE
E PAVIMENTAZIONE

Lodevole Consiglio comunale,
Signore e signori Presidente e Consiglieri comunali,

la Commissione dell'edilizia ha esaminato il messaggio municipale no. 3696 nella seduta del 5 novembre 2012, durante la quale vi è stata l'audizione del Municipale Christian Paglia, Capodicastero e dell'ing. Fabio Gervasoni, Direttore del Dicastero opere pubbliche e ambiente.

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

Un prima necessaria premessa a questa relazione riguarda lo stato giuridico della strada oggetto del messaggio in questione: via Giovanni Jauch (che, ricordiamo, ha una superficie totale di 650 m²) appartiene completamente al mappale n. **962 RFD** che è di proprietà del **Canton Ticino**. Nonostante questo dato, il comune è responsabile della strada e delle opere concernenti il suo mantenimento, come esplicito **nell'articolo 4** della **Legge sulle Strade** del 1983 (*"¹Il Cantone provvede alla costruzione o all'acquisto, alla sistemazione e alla manutenzione delle strade e delle piste ciclabili d'importanza generale per il Cantone, come le strade che collegano i grandi poli di traffico, quelle che assicurano i più importanti collegamenti interregionali e regionali e quelle che garantiscono il collegamento dell'abitato principale di un Comune col resto della rete viaria cantonale. ²I Comuni e gli altri enti locali provvedono alla costruzione o all'acquisto, alla sistemazione ed alla manutenzione delle strade, delle piste ciclabili e dei percorsi pedonali, come le strade di raccolta e distribuzione del traffico, quelle che garantiscono i collegamenti locali e quelle che servono l'insieme dei fondi."*) dove, come si può notare, si distingue chiaramente fra strade di competenza cantonale e quelle pertinenti ai

comuni, una separazione definita in conformità a criteri funzionali indipendenti dalla proprietà fondiaria.

INTRODUZIONE

L'importanza dell'area urbana dove si trova via G. Jauch, con la Residenza governativa, piazza del Governo e gli storici edifici che la circondano, è indubbia e si basa su diversi aspetti che vanno da quello di rappresentanza istituzionale a quello del traffico, sia pubblico sia privato, da quello turistico e culturale a quello della mobilità lenta da e verso il centro di Bellinzona. Questa via è inoltre compresa nel Piano regolatore particolareggiato del centro storico, che, come ben sapete, obbliga il Municipio a delle scelte ben precise nelle fasi di progettazione degli interventi. Via Giovanni Jauch, quindi, seppure per i soli 80 metri lineari della sua lunghezza, è uno dei perni centrali di questa zona, sia perché percorsa, nel doppio senso di marcia, dagli autobus del servizio di trasporto pubblico cittadino, sia perché direttamente connessa con il palazzo governativo e la sua entrata principale e assume dunque un ruolo cardine per il centro storico della città per tutti i motivi espressi precedentemente. Un'importanza destinata ad aumentare ulteriormente dalla prossima estate quando è prevista l'inaugurazione del nuovo Tribunale Federale, posto proprio di fronte allo sbocco di via G. Jauch su Viale Stefano Franscini. A questi aspetti fa da contraltare la situazione attuale di questa strada, che, per usare un eufemismo, non è più consona, se mai lo è stata, alla sua posizione: la pavimentazione attuale si trova, infatti, in uno stato più che precario, con numerosi cedimenti, avvallamenti e affioramenti della precedente pavimentazione in porfido e con le sottostrutture rotte in più punti, che favoriscono il dilavamento del sostrato del piano stradale, accentuandone ulteriormente il dissesto. Questa situazione di estremo degrado della via, oggi non più ammissibile, determina l'urgenza degli interventi di ripristino delle condutture e del rifacimento della pavimentazione, un'urgenza ulteriormente motivata, come già accennato, dall'imminente apertura del Tribunale Federale e delle conseguenti cerimonie e festeggiamenti ad essa legati.

PROGETTO

La progettazione e la realizzazione di questo intervento sarà a carico del **Dicastero delle opere pubbliche** (DOP). Esso prevede il rifacimento delle sottostrutture esistenti, del manto stradale attuale e del piano di calpestio del marciapiede orientale. I lavori comprendono dunque la rimozione delle attuali pavimentazioni, delle bordure in granito del lato est della strada e dei sottofondi sia della strada sia del marciapiede posto a Est, la sostituzione delle canalizzazioni, con tubature principali del diametro di 250 mm, e di quelle secondarie secondo il bisogno, cui si accompagneranno alcuni piccoli interventi delle Aziende Municipalizzate di Bellinzona e della Swisscom (i suddetti lavori saranno a carico delle rispettive aziende). La posa della nuova pavimentazione avverrà dopo il completo rifacimento del sottofondo che sarà composto di uno strato di misto granulare, da una soletta di calcestruzzo drenante, da un sottofondo di ghiaietto e, per quanto concerne il piano stradale, da una carreggiata in dadi di porfido provenienti dalla cava di Quasso al Monte (VA), mentre per il marciapiede la pavimentazione sarà eseguita con lastre di granito locali provenienti dalle cave della Riviera. Questa pavimentazione pregiata, come già accennato, è determinata dal piano regolatore particolareggiato del centro storico. Oltre a questi interventi principali, il progetto prevede anche: la posa di due pensiline in corrispondenza delle fermate dei bus del trasporto pubblico urbano, corredate da biglietterie automatiche, necessarie per offrire una migliore qualità del trasporto pubblico e la resa del marciapiede lungo viale Stefano Franscini continuo, come contemplato nei principi del **Piano di Mobilità Scolastica** (PMS). Un'ulteriore annotazione necessaria per la vostra completezza d'informazione è che la progettazione di questo intervento, soprattutto per quanto concerne il marciapiede e i passaggi pedonali, ha tenuto conto delle esigenze delle persone disabili, coinvolgendo nella sua ideazione anche la **FTIA**.

Il marciapiede occidentale, che corre lungo l'estensione del palazzo governativo, non è invece interessato da questo intervento poiché rifatto da poco tempo. Purtroppo il cantone ha eseguito l'opera senza considerare quanto previsto dal PRPCS, realizzando una pavimentazione in parte in dadi di granito e in parte in asfalto. La commissione dell'Edilizia comprende e accetta la posizione del DOP nel non voler intervenire su una parte già risanata, sia per evitare sprechi, sia per contenere i costi, ma invita il DOP a

valutare, nel prossimo futuro e secondo la disponibilità finanziaria del comune, l'eventuale possibilità di uniformare la pavimentazione anche del marciapiede ovest, laddove il PRPCS prevede la pavimentazione in lastre di granito.

Il costo complessivo dell'opera è stimato a **675'000.00 CHF**. Si prevede un contributo da parte del cantone di circa **20'000.00 CHF**, limitato alla sostituzione delle sottostrutture, cui si aggiunge un contributo derivante da una convenzione stipulata dal comune con il Cantone, la Cassa Pensioni e la Banca Raiffeisen, istituzioni che si affacciano tutte lungo questa via, che contribuirà in parte (per un totale di **160'000.00 CHF**) alla copertura delle spese.

NOTE CONCLUSIVE

La Commissione dell'edilizia, dopo aver esaminato il progetto e il relativo messaggio, ne riconosce sia l'urgenza sia la sua validità. Via G. Jauch, oggi, si trova obiettivamente in uno stato di conservazione pessimo, tanto da doversi considerare indegno di un centro storico di grande rilevanza com'è quello di Bellinzona. La Commissione dell'edilizia ritiene quindi che l'intervento prospettato da questo progetto, se, come ci auspichiamo, sarà accettato dal lodevole Consiglio Comunale, porrà definitivamente rimedio all'attuale situazione, ridonando alla via in questione quel decoro consono alla sua posizione nell'ambito della situazione urbana della nostra città e del suo centro storico.

Per le considerazioni espresse e fatto riferimento agli atti annessi, codesto lodevole Consiglio comunale è invitato a voler

risolvere:

- “ 1. Sono approvati il progetto definitivo, la relazione tecnica e il preventivo di spesa relativi al rifacimento della canalizzazione e della pavimentazione di via Giovanni Jauch, conformemente al Piano particolareggiato del Centro storico (PRPCS);
2. È approvata la convenzione stipulata tra il Comune di Bellinzona, la Repubblica e Cantone Ticino, la Cassa pensioni dello Stato e la Banca Raiffeisen Bellinzonese e Visagno;

3. È concesso al Municipio un credito di CHF 675'000.00 per l'esecuzione dei lavori, da addebitare al Conto degli investimenti del Comune;
4. I crediti, basati sull'indice dei costi del mese di luglio 2012, saranno adeguati alle giustificate variazioni dei prezzi di categoria;
5. I contributi di miglioria previsti secondo la convenzione saranno accreditati al Conto degli investimenti del Comune;
6. Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro un anno dalla crescita in giudicato di tutte le decisioni relative a procedure previste dalle leggi per rendere operativa la presente risoluzione. ”

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE DELL'EDILIZIA

F.to: Mattia Sormani, Relatore
Anita Banfi-Beltraminelli
Fabio Cagni
Michele Genini
Vito Lo Russo
Mauro Minotti
Nicola Pasteris
Rosalia Sansossio-Cippà
Giorgio Valenti